

Oggetto: Accordo di Programma per l'adozione del Piano Locale Unitario dei Servizi per l'Ambito Distrettuale di Macomer - triennio 2023/2025.

I legali rappresentanti della Provincia di Nuoro, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n°3, della Unione di Comuni Marghine e dei Comuni di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus, Sindia.

Premesso che:

- L'art. 21 della L.R. 23 dicembre 2005, n°23 "Sistema integrato dei servizi alla persona" dispone che i Comuni dell'ambito e l'Azienda Sanitaria provvedano alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e sociosanitari attraverso il Piano Locale Unitario dei Servizi;
- Il quadro normativo richiamato individua nel P.L.U.S. l'atto di programmazione sociale e sociosanitaria dell'intero ambito distrettuale nel quale determinare obiettivi, priorità di intervento e allocazione delle risorse;
- Con tale indirizzo la L.R. 23 dicembre 2005, n°23 attribuisce alla programmazione e gestione unitaria e associata dei servizi alla persona un'importanza strategica determinante al fine di assicurare adeguati livelli di prestazioni;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 40/32 del 06.10.2011 ha approvato le "Linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS), triennio 2012-2014;

Considerato che:

- In data 06.06.2023 si è svolta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n° 241/90 e s.m.i, al fine di intraprendere un percorso condiviso in ordine all'adozione del Piano Locale Unitario dei Servizi per il triennio 2023-2025, in attesa dell'emanazione da parte della Regione delle nuove direttive per la terza triennalità del PLUS;

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO :

ART. 1 Premessa ed allegati

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo ha la finalità di specificare:

- a) l'operatività del Piano Locale Unitario dei Servizi per l'ambito distrettuale di Macomer, da predisporre nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla L.R. n° 23/05 e dalle Linee guida regionali;
- b) i criteri di monitoraggio della sua attuazione;
- c) gli strumenti per la soluzione di eventuali difficoltà che insorgessero nel corso della sua implementazione;
- d) le forme di esercizio sostitutivo di responsabilità, nel caso di gravi inadempienze da parte di soggetti firmatari;
- e) le condizioni per garantire continuità di risposta ai cittadini da parte della rete dei servizi;

ART. 3 Impegni dei soggetti firmatari

Con il presente Accordo vengono assunti i rispettivi impegni ad attuare ogni azione necessaria alla realizzazione degli obiettivi del Piano Locale Unitario dei Servizi, secondo i ruoli e le metodologie disposte nei protocolli e nelle convenzioni adottate per le aree di intervento interessate, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 e s.m.i.

La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e delle specifiche funzioni di promozione e supporto nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione del Piano Locale Unitario dei Servizi, concorre alla programmazione del sistema integrato dei Servizi Sociali, partecipando alla definizione e all'attuazione del Piano stesso, assicurando anche la necessaria assistenza tecnica ai Comuni impegnati nella realizzazione del sistema locale dei servizi.

Garantisce altresì l'attività di raccordo e di sintesi dei vari Piani Locali Unitari dei Servizi degli ambiti ricompresi nel proprio territorio e destina alla realizzazione del P.L.U.S. eventuali fondi per la realizzazione di particolari interventi, in quanto cointeressata; promuove l'organizzazione e lo sviluppo sulla base degli indirizzi regionali, degli osservatori provinciali sulla rete integrata dei servizi.

I Comuni in quanto titolari delle funzioni sociali e la A.S.L. n°3 di Nuoro, hanno la responsabilità istituzionale della elaborazione e predisposizione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, della sua realizzazione e conseguente organizzazione dei servizi e degli interventi secondo un'ottica di rete integrata, nonché della sua valutazione.

I medesimi assicurano l'esercizio di tali funzioni prevedendo il più ampio coinvolgimento della comunità locale e dei diversi soggetti, istituzionali e non, impegnati a livello locale sul versante sociale, sanitario, educativo, della formazione professionale e del lavoro attivando a tal fine i necessari organismi partecipativi.

In particolare i Comuni per quanto riguarda la realizzazione della rete dei servizi, in accordo con l'Azienda A.S.L., promuovono la massima integrazione e unitarietà di intervento soprattutto in area sociale ad alta valenza sociosanitaria.

La Regione Sardegna destina alla realizzazione del P.L.U.S. le risorse attribuite all'ambito integrate da eventuali ulteriori fondi nazionali, regionali o provinciali appositamente assegnate.

L'Azienda A.S.L. destina alla realizzazione del P.L.U.S. le risorse di competenza della gestione sanitaria distrettuale. In particolare definisce un apposito capitolo di bilancio, con risorse suddivise per distretto, da destinare all'integrazione dei servizi sociali e sanitari e alla realizzazione della componente dei servizi oggetto del P.L.U.S.

I sottoscrittori del presente Accordo di Programma si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza a:

1. collaborare lealmente con i partner pubblici coinvolti;
2. collaborare con l'Ente gestore dei servizi associati, mettendo a disposizione strutture, attrezzature e risorse professionali, ove richiesto dall'Ufficio di Piano (UdP);
3. garantire la partecipazione attiva e continuativa alle attività previste;
4. garantire la trasparenza dei processi e dei contenuti decisionali;
5. rispettare i termini concordati e indicati nel presente atto;
6. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
7. attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
8. procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
9. rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente;
10. rappresentare le istanze della comunità locale e in particolare dei soggetti deboli;
11. promuovere le risorse della comunità locale.

ART. 4 Rapporti con il terzo settore

I soggetti firmatari riconoscono l'apporto dato dai soggetti del Terzo Settore al processo di elaborazione e definizione del P.L.U.S.

Le parti firmatarie inoltre si impegnano a coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore (ONLUS, cooperative sociali, associazioni di volontariato, fondazioni, etc.) nella coprogrammazione, cogestione, covalutazione per la realizzazione concertata del sistema locale dei servizi sociali in rete, nonché nell'indicazione dei bisogni e delle priorità e nella promozione della cultura e della prassi della solidarietà.

ART. 5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, per il triennio 2023-2025 trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico - finanziaria degli Enti coinvolti.

In particolare le risorse sono allocate nel Bilancio dell'Unione dei Comuni del Marghine nel rispetto della normativa di riferimento.

Alla realizzazione del Piano concorrono risorse provenienti da finanziamenti comunitari, statali, regionali, provinciali, comunali, dall'Azienda A.S.L, e da eventuali ulteriori entrate.

ART. 6 Ente per la gestione dei servizi in forma associata

L'Unione di Comuni Marghine è individuato quale ente per la gestione dei servizi in forma associata, presso il quale è costituito l'Ufficio di Piano.

Il predetto ente percepirà i finanziamenti destinati alla gestione associata dei servizi e al funzionamento dell'Ufficio di Piano e assumerà integralmente la funzione di gestione operativa dei servizi in forma associata.

La costituzione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano sono disciplinati dalle Linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 40/32 del 06.10.2011 ed eventuali successive modifiche e integrazioni emanati a riguardo.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono esercitate nell'ambito della Conferenza di Servizi, definendo gli obiettivi da conseguire e i programmi da attuare mediante l'Ufficio di Piano e verificando la rispondenza dei risultati conseguiti da tale Ufficio rispetto agli indirizzi impartiti.

ART. 7 Adesioni di altri soggetti

Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del P.L.U.S.

ART. 8 Funzioni di monitoraggio e di vigilanza

Entro i termini stabiliti dalle norme in vigore e comunque per ogni anno di vigenza del PLUS le Province, i Comuni associati e la ASL approvano il bilancio delle politiche e degli interventi realizzati concernente lo stato di realizzazione locale del sistema integrato, l'andamento della spesa, i risultati conseguiti, basati su un sistema di evidenza delle azioni promosse, dei progetti e delle sperimentazioni eventualmente attivate, compresa la ricognizione delle buone pratiche.

Il bilancio è predisposto a cura dell'Ufficio di Piano.

A tal fine i Comuni, la ASL e i soggetti firmatari del presente accordo trasmettono all'Ufficio di Piano i necessari report delle azioni condotte e delle spese sostenute, al fine di adempiere alle varie procedure per assolvere agli obblighi informativi.

I criteri di monitoraggio e di valutazione degli interventi sono individuati nel P.L.U.S.

Laddove si ravvisasse l'esigenza, sulla base dell'attività di monitoraggio, di promuovere interventi di correzione o implementazione del P.L.U.S., può essere convocata a tal fine una Conferenza di Programmazione, con la partecipazione del competente Ufficio di Piano.

ART. 9 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso con possibilità di rinnovo di triennio in triennio salvo che non intervengano nuove linee guida o nuove disposizioni regionali.

ART. 10 Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione

La Provincia si impegna a trasmettere alla Regione Sardegna il presente Accordo di programma per l'approvazione del Piano Locale Unitario dei Servizi nell'Ambito Distrettuale di Macomer e a curare la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto confermato e sottoscritto il _____.

Ente o altro soggetto firmatario	Ruolo ricoperto	Nominativo	Firma
Provincia di Nuoro	Presidente		
A.S.L. n° 3 di Nuoro	Direttore		
Unione di Comuni Marghine	Presidente		
Comune di Birori	Sindaco		
Comune di Bolotana	Sindaco		
Comune di Borore	Sindaco		
Comune di Bortigali	Sindaco		
Comune di Dualchi	Sindaco		
Comune di Lei	Sindaco		
Comune di Macomer	Sindaco		
Comune di Noragugume	Sindaco		
Comune di Silanus	Sindaco		
Comune di Sindia	Sindaco		